

## Seminari di formazione continua per interpreti interculturali in ambito sanitario

### Concetto quadro

---

#### Premesse

Dai vari studi e dalle analisi di colloqui in trialogo nell'ambito sanitario, è emerso che non sempre la qualità si rivela ottimale. Tra le possibili cause si annoverano i seguenti fattori:

- a) conoscenze linguistiche appena sufficienti e mancanza di tecniche di interpretariato;
- b) concezione non chiara o spesso non compatibile del ruolo svolto dagli interpreti e dalle figure professionali nelle situazioni di trialogo.

La maggior parte degli studi condotti non specifica tuttavia le qualifiche degli interpreti coinvolti in tali valutazioni. Non è pertanto possibile definire con chiarezza quali siano le ripercussioni della formazione scolastica e della formazione professionale di base, nonché l'impatto dei moduli formativi di INTERPRET sulla pratica di interpretariato in ambito sanitario. I fattori menzionati qui di seguito hanno valore di ipotesi.

Negli ultimi dieci anni, sono stati circa mille gli interpreti interculturali che hanno conseguito il certificato INTERPRET. Si è così compiuto un primo importante passo avanti nello sviluppo della garanzia qualità. Gli interpreti interculturali certificati hanno avuto modo di affrontare la situazione del trialogo, nonché di confrontarsi con le possibili costellazioni di ruolo e le potenziali difficoltà di comunicazione. Essi dispongono di competenze linguistiche di livello min. B2 e conoscono le tecniche base dell'interpretariato.

Vi sono tuttavia svariati fattori che possono influire in modo negativo sull'efficacia di tali insegnamenti sul lungo periodo:

- le conoscenze e le competenze acquisite vanno messe in pratica con regolare frequenza altrimenti rischiano di "affievolirsi";
- nei primi anni, la formazione degli interpreti interculturali era ancora più eterogenea di quanto non lo sia oggi; in particolare nel caso degli interpreti che hanno conseguito il certificato attraverso la procedura di verifica delle competenze (quasi il 50%), non è chiaro quale sia stata la concezione dei ruoli trasmessa;
- anche in seno a INTERPRET è soltanto in questi ultimi anni che si è chiarita la struttura dei ruoli in situazioni di trialogo, come pure la comprensione dei ruoli dell'interpretariato interculturale;
- finora, non in tutte le formazioni si è dato il giusto peso alle tecniche di interpretariato; solo nel 2013 infatti si sono definite direttive vincolanti per quanto concerne il tempo da dedicare ai contenuti formativi in questo ambito.

Oltre all'impegno profuso per la formazione e la certificazione degli interpreti, mediante i moduli 1 e 2, si potrebbero dare impulsi importanti attraverso seminari di formazione continua per interpreti certificati, focalizzandosi sui punti a) e b) menzionati inizialmente, in vista di uno sviluppo della qualità nell'interpretariato interculturale in ambito sanitario.

Alla luce di tali considerazioni, l'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP ha deciso di attribuire una parte dei mezzi finanziari disponibili per la promozione della formazione, nell'ambito dell'interpretariato interculturale, allo sviluppo e all'erogazione di seminari di formazione continua riguardanti i seguenti temi:

- tecniche di interpretariato
- terminologia
- interazione tra interpreti e figure professionali in ambito sanitario.

## **Collocamento dei seminari di formazione continua nel sistema INTERPRET**

Nel contesto del sistema modulare di formazione e formazione continua in interpretariato e mediazione interculturale, i seminari di formazione continua si collocano a livello di post-certificato, ovvero sono rivolti ai titolari di un certificato INTERPRET.

I criteri di qualità validi per le agenzie di interpretariato interculturale contemplano un'offerta regolare nell'ambito della formazione continua rivolta agli interpreti. I principi elencati qui di seguito, in riferimento ai seminari di formazione continua, facilitano alle agenzie di interpretariato il compito di allestire un ventaglio di offerte corrispondenti.

Coloro che desiderano intraprendere l'attività di interprete interculturale devono ambire alla frequentazione dei moduli 1 e 2 e al conseguimento del certificato INTERPRET. Eventuali seminari sporadici, tenuti parallelamente alla pratica di interpretariato, possono appoggiare la professionalizzazione, ma non sostituiscono una sistematica formazione di base. In particolare, va osservato che la frequentazione dei seminari di formazione continua non prepara al conseguimento degli attestati di modulo 1 e 2, ottenibili attraverso una procedura di verifica delle competenze.

I seminari di formazione continua non hanno valore di «moduli» nel sistema modulare di formazione e formazione continua rivolta agli interpreti-mediatori interculturali. I titolari di un certificato INTERPRET possono tuttavia richiedere che la frequentazione dei seminari di formazione continua sia riconosciuta ai fini dell'ammissione all'esame professionale federale (criterio cf. 3.31 g: formazione continua rilevante per la professione, durata complessiva 26 ore).

## **Destinatari**

I moduli di formazione continua si rivolgono, come spiegato sopra, agli **interpreti interculturali certificati** che desiderano aggiornare, consolidare e arricchire le proprie competenze in linea generale, ma anche, e in particolare, che vogliono ampliare ed esercitare le tecniche di interpretariato. Tra gli interpreti interculturali è stata manifestata più volte l'esigenza di chiarire i ruoli e le responsabilità assunti nelle situazioni di dialogo, con il coinvolgimento delle figure professionali.

Dato che i partecipanti devono essere titolari del certificato INTERPRET, nella strutturazione e organizzazione dei seminari di formazione continua, si può partire dal presupposto che i partecipanti siano in possesso delle capacità ed esperienze elencate qui di seguito:

- comprovate competenze linguistiche di min. livello B2+;
- esperienza nell'ambito dell'interpretariato interculturale (almeno le 50 ore attestata per l'ottenimento del certificato);
- comprensione base dei ruoli in situazioni di dialogo;
- tecniche di base dell'interpretazione consecutiva.

Aprire i seminari di formazione continua anche agli interpreti interculturali sprovvisti di certificato INTERPRET non sarebbe sensato, poiché in questo modo non si potrebbe più garantire fondamentali e retroscena comuni in quanto a competenze ed esperienze.

Uno dei seminari di formazione continua si rivolge anche a **figure professionali attive in ambito sanitario** che hanno già raccolto esperienze lavorando con gli interpreti interculturali o che desiderano prepararsi a una collaborazione di questo genere e per le quali è particolarmente importante chiarire i ruoli e le responsabilità in situazioni di dialogo.

## Obiettivi

I seminari di formazione continua si prefiggono l'obiettivo di consolidare e promuovere la professionalità nell'interpretariato interculturale, in particolare attraverso il perfezionamento delle tecniche di interpretariato, con l'ampliamento del lessico specifico e il rafforzamento di una chiara comprensione dei ruoli rivestiti dai partecipanti al dialogo.

Nel **seminario di formazione continua 1** i partecipanti consolidano e ampliano il proprio repertorio di tecniche di interpretariato, focalizzandosi in particolare sulle tecniche utili a interpretare in modo fedele e preciso contenuti complessi.

Nel **seminario di formazione continua 2** i partecipanti ampliano il proprio lessico specialistico riferito al settore sanitario, con l'ausilio di tecniche di ricerca e attraverso l'allestimento e l'aggiornamento di glossari specialistici.

Nel **seminario di formazione continua 3** i partecipanti chiariscono e consolidano la propria comprensione dei ruoli nelle situazioni di dialogo e acquisiscono i mezzi per affrontare le esigenze e le aspettative specifiche degli altri interlocutori.

## Garanzia qualità

I seminari di formazione continua si basano su documenti approvati dalla Commissione qualità (CQ) di INTERPRET che comprendono un **descrittivo**, in cui sono definiti gli obiettivi, i contenuti e la struttura dei seminari (i testi possono essere utilizzati p. es. per una locandina), come pure delle **linee guida** che fissano il quadro e gli standard. Nel rispetto di tali parametri gli organizzatori possono adattare i seminari di formazione continua alla situazione locale e/o ai destinatari specifici.

I concetti approvati dalla CQ garantiscono che i seminari di formazione continua siano organizzati in tutta la Svizzera in base a modalità simili. I feedback dei partecipanti sono raccolti con un sistema unitario, in modo da permettere una valutazione complessiva e far sì che i risultati possano confluire in un'eventuale rielaborazione dei seminari.

La Commissione qualità di INTERPRET ha approvato:

- il presente **concetto quadro**,
- i seguenti documenti relativi ai **tre seminari di formazione continua**:
  - il descrittivo;
  - le linee guida;
  - un esempio di pianificazione.